



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale  
9<sup>a</sup> legislatura

Presidente  
Vicepresidente  
Assessori

Luca	Zaia	P	A
Marino	Zorzato		
Renato	Chisso		
Roberto	Ciambetti		
Luca	Coletto		
Maurizio	Conte		
Marialuisa	Coppola		
Elena	Donazzan		
Marino	Finozzi		
Massimo	Giorgetti		
Franco	Manzato		
Remo	Sernagiotto		
Daniele	Stival		

Segretario Mario Caramel

Struttura amministrativa competente:  
Direzione Formazione

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1367 del 30 luglio 2013**

**OGGETTO:** Approvazione avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali – anno 2013. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Asse II Occupabilità.

**NOTE PER LA TRASPARENZA:**

Apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali - anno 2013. La delibera non prevede impegno di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato in data 11 luglio 2006 il Regolamento (CE) n. 1083/2006 che definisce, per il periodo di programmazione 2007/2013, il quadro d'azione dei fondi strutturali e del fondo di coesione fissandone gli obiettivi, i principi e le norme in materia di partenariato, programmazione, valutazione e gestione.

Con il Regolamento (CE) n. 1081/2006, in data 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE), il Consiglio ha stabilito disposizioni concernenti il tipo di attività finanziabili nell'ambito degli obiettivi previsti dal regolamento (CE) 1083/2006. In particolare individua le seguenti priorità:

- accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori in modo da migliorare l'anticipazione dei cambiamenti economici;
- aumentare le possibilità di accesso all'occupazione e alla partecipazione nel mondo del lavoro per chi cerca lavoro;
- rafforzare l'inclusione sociale delle persone con minori opportunità e combattere la discriminazione negli ambienti di lavoro;
- migliorare la formazione e l'acquisizione di competenze per gli individui riformando i sistemi di istruzione e formazione;
- promuovere il partenariato per le riforme nei settori dell'impiego e dell'inclusione.

Con il presente provvedimento si intende proseguire la consolidata programmazione regionale in relazione agli interventi nell'ambito dell'offerta formativa nel settore del restauro dei beni culturali. In particolare si tratta di azioni riferite alla seconda priorità di intervento sopra citata, che si configura nell'Asse II - Occupabilità e che trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Operativo della Regione Veneto (POR) "Competitività Regionale e Occupazione" (CRO) approvato dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento n. 422 del 27 febbraio 2007 e successivamente adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)5633 del 16/11/2007.

Tale Programma evidenzia per ciascun Asse gli obiettivi specifici, gli obiettivi operativi e le categorie di intervento riconducibili a diverse tipologie di azioni.

Al fine di procedere con le fasi operative riguardanti la programmazione 2007/2013, il Relatore propone di procedere ad una apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nel settore restauro dei beni culturali, rivolti ai destinatari individuati nell'Asse II Occupabilità, a valere sulla categoria di intervento n. 66, secondo lo schema di seguito riportato:

Asse	II – Occupabilità
Obiettivo specifico	Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. Innalzare i tassi di partecipazione al mercato del lavoro rafforzando le competenze chiave della popolazione con attività formative tese all'inserimento e reinserimento lavorativo, al prolungamento delle carriere dei lavoratori più anziani, all'inclusione dei migranti.
Obiettivo operativo	Sviluppare misure attive e preventive di contrasto alla disoccupazione che rispondano anche alla logica dell'approccio personalizzato, integrando gli interventi di formazione (anche su misura), con l'orientamento, l'accompagnamento alla ricerca del lavoro, il ricollocamento e la mobilità, il sostegno all'avvio di attività lavorative autonome o alla creazione di imprese, garantendo a tutti l'acquisizione di competenze e il conseguimento di un titolo idoneo.
Categorie di spesa	66
Tipologie di azione	Azioni di preformazione/formazione che consentano il conseguimento del titolo di studio professionalizzante legalmente riconosciuto.

Va inoltre richiamato il precedente Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi nel settore restauro – anno 2012, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1559 del 31 luglio 2012, in diretta prosecuzione del quale si pone il presente provvedimento per la parte riguardante i percorsi formativi di secondo anno che saranno finanziati esclusivamente in continuità ai percorsi di primo anno al fine di garantire il ciclo triennale.

Va inoltre richiamato che le Regioni e le Province Autonome al termine di un lungo lavoro di approfondimento congiunto svolto dal Coordinamento tecnico della Commissione "Beni culturali" e dal Coordinamento tecnico Professioni della Commissione "Istruzione Lavoro Innovazione e Ricerca", hanno redatto un documento contenente gli elementi minimi comuni per l'organizzazione dei percorsi abilitanti di Tecnico del Restauro dei beni culturali; Il documento è stato adottato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 27 ottobre 2011 e successivamente trasmesso al Governo ai fini dell'istruttoria per l'adozione dell'Accordo in seno alla Conferenza Stato – Regioni.

Il 25 luglio 2012 la Conferenza Stato - Regioni ha approvato il documento definitivo dell'”Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale e formativo del Tecnico del restauro di beni culturali di cui all'art.2, comma 2, del DM del 26 maggio 2009, n. 86”; il documento tecnico "Standard formativo e professionale del Tecnico del restauro” approvato in Conferenza Stato Regioni descrive il profilo professionale del tecnico del restauro in termini di abilità e conoscenze, sono definiti gli elementi minimi condivisi per l'organizzazione dei corsi di formazione svolti dalle Regioni per l'acquisizione della qualifica abilitante nonché le caratteristiche del corpo docente per le discipline tecniche di restauro teorico e di laboratorio/cantiere, nonché i requisiti per le dotazioni dei laboratori di restauro. Il documento suddetto, è stato pertanto alla base della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi (**Allegato B** del presente provvedimento) .

L'importo stanziato per i percorsi di primo e secondo anno, pari ad € 1.500.000,00, fa riferimento allo stanziamento programmato per l'annualità 2013 per l'Asse Occupabilità come indicato nelle disposizioni finanziarie del Programma Operativo.

I percorsi formativi di terzo anno, in diretta prosecuzione dei percorsi di secondo anno, sono riconosciuti dall'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 19 LR 10/90 e, pertanto, l'attuazione degli stessi non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale.

Si propongono ora all'approvazione della Giunta Regionale l'Avviso pubblico (**Allegato A**), la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi (**Allegato B**) e gli Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività (**Allegato C**), allegati al presente atto del quale formano parte integrante e sostanziale, alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva (**Allegato B**) entro e non oltre il 10 settembre 2013, pena la non ammissibilità.

La valutazione dei progetti pervenuti sarà affidata al Nucleo di valutazione nominato dal Dirigente regionale della Direzione Formazione.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visti i Regolamenti C.E. n. 1081/2006, 1083/2006, 1828/2006, 1080/2006;
- Visto il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli Aiuti di Stato e successive modifiche e integrazione.
- Vista la Decisione comunitaria C(2007), 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Vista la Decisione comunitaria C(2007) 5633 del 16/11/2007 di adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione nella Regione Veneto;
- Viste le LL.RR. n. 10/90 e 19/2002;
- Vista la L.R. n. 23 del 08 novembre 2010, “Modifiche della L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione”;
- Vista la DGR 3289 del 21/12/2010 “L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010”.
- Vista la DGR n. 422 del 27 febbraio 2007 “Approvazione della proposta di Programma operativo regionale – Fondo Sociale Europeo – obiettivo competitività regionale e occupazione – 2007/2013”;
- Vista la DGR n. 583 dell'11 marzo 2008 “Approvazione del Piano annuale degli interventi regionali in materia di osservazione del mercato del lavoro, informazione e orientamento al lavoro, formazione professionale e sostegno all'occupazione. Art. 2, 4 comma, L.R. 30 gennaio 1990, n. 10. Deliberazione n. 101/CR del 7 agosto 2007”;
- Vista la DGR 2138 del 23/10/2012 “Attività di formazione per disoccupati finanziate dalla Regione del Veneto. Approvazione dello studio per l'applicazione delle Unità di Costo Standard”;
- Visto il D.M. 3 agosto 2000, N. 294 “Regolamento concernente individuazione dei requisiti di qualificazione dei soggetti esecutori dei lavori di restauro e manutenzione dei beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici”;
- Visto il D.M. 24 ottobre 2001, N. 420 “Regolamento recante modificazioni e integrazioni al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 3 agosto 2000, n. 294 concernente l'individuazione dei requisiti di qualificazione dei soggetti esecutori dei lavori di restauro e manutenzione dei beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici”;
- Visto il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137;
- Visto il D.M. 30 marzo 2009, n. 53. “Regolamento recante la disciplina delle modalità per lo svolgimento della prova di idoneità utile all'acquisizione della qualifica di restauratore di beni culturali,

nonché della qualifica di “Collaboratore restauratore di beni culturali” in attuazione dell’art. 182, comma 1-quinques del Codice”.

- Visto il D.M. 26 maggio 2009, n. 86. “Regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell’art. 29, comma 7, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il codice dei beni culturali e del paesaggio.”
- Vista l’Intesa del 15 marzo 2007 in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano dello schema di Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, recante il regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell’art. 29, comma 7 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche;
- Visti i Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Formazione n. 46/2011 “Approvazione del modello di valutazione delle competenze” e n. 250/2011 “Linee Guida esami per “Collaboratore restauratore dei beni culturali”;
- Visto l’Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale e formativo del Tecnico del restauro di beni culturali di cui all’art.2, comma 2, del DM del 26 maggio 2009, n. 86” approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 25 luglio 2012;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1559 del 31 luglio 2012 “Approvazione avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali – anno 2010. POR FSE ob. CRO – reg. 1081/2006. Asse II Occupabilità”;
- Visto l’art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241;

#### DELIBERA

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi citati in premessa, l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per il settore restauro – Anno 2013, **Allegato A**, la relativa Direttiva per la presentazione di progetti formativi per il settore restauro, **Allegato B** e gli Adempimenti per la gestione e rendicontazione delle attività **Allegato C** al presente atto del quale formano parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla citata Direttiva - **Allegato B** - alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Regionale Formazione entro e non oltre il 10 settembre 2013, pena l’esclusione;
4. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti al Nucleo di valutazione nominato dal Dirigente regionale della Direzione Formazione;
5. di determinare in € 1.500.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente regionale della Direzione Formazione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel bilancio regionale preventivo 2013, secondo la seguente ripartizione:
  - Capitolo 101322 “Ob. CRO FSE 2007-2013 – Asse Occupabilità – Area Formazione – Quota Statale (Reg.to CEE 05/07/06 n. 1081)” € 769.525,63;
  - Capitolo 101323 “Ob. CRO FSE 2007-2013 – Asse Occupabilità – Area Formazione – Quota Comunitaria (Reg.to CEE 05/07/06 n. 1081)” € 730.474,37;

6. di dare atto che le liquidazioni di spesa, da emettersi nel rispetto delle disposizioni indicate nell'**Allegato C**, sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa nel correlato capitolo di spesa;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
8. di incaricare la Direzione regionale Formazione dell'esecuzione del presente atto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO  
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE  
F.to Dott. Luca Zaia